Go insorzioni di an-

di ringraziamento ecc.

nunci, articoli comu-nicuti, nocrologie, atti

si ricevono unicamen-

to presso l'Ufficio di

Amministrazione, Via

Gorghi, N. 10.

postato si agginngono

le spese di porte.

POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il diornale esce tatti i giorni, eccettaate le demeniche - Amministrazione Via Horghi N. 10 - Numeri separati si vendeno all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatevecchie, Piazza V. E. e Via Daviele Manin - Un mimero cent. 10, arretrato cent. 20)

L PAESE DURANTE LA CRISI.

Mentre a Montecitorio v'ha gente medagliata che affaccendasi per ricavare dalla crisi qualche soddisfacimento d'ambizion personale; mentre l chiacchieroni della Stampa shrigliano la fantasia per tener a bada, in questi giorni, Soci ed assidul, il Paese sembra non curarsi di quanto è accaduto e di quanto potrà accadere.

Di questa apatia ed apparente indifferenza del Paeses vicha chi lagnasi, e quasi vorrebbe dirle reati contro il patriotismo. Ma se in realtà, në a Roma nè altrove, per la crisi i cittadini s'addimostrano molto commossi, e nossuno nemmanco sognasi di promuovere adunanze di protesta o per esprimero pubblici voti, non è già a credersi che gl'Italiani sieno tutti scettici o superstiziosi s) da affidarsi solo alla virtà di quella stella benefica che brillò sull'epopea del nazionale risorgimento

Il Pacse non si commuove, perch'è confuso fra; cotante affermazioni, e negazioni che non gli lasciano nettamente scorgere il vero; perchè non vuol lasciarsi abbindolare da fisime partigiane, ed anche perchè, malgrado calcolate esagerazioni, non ritiene così grandi i suoi muli da rendere disperata la guarigione.

Proclamata la crisi, respinte ciuè 'idee de' Ministri caduti, ci vorrebbe bello e pronto un programma di idee opposte, con cui i Ministri nascituri salirebbero al potere Ma c'è forse questo programma? od almeno, esiste qualche probabilità di averlo?

Noi, certa, immaginare non sappiamo altro che una seconda o terza edizione di programmi già sfumati, ur centone di branelli messi insieme da autori in discredito.

Quindi il Paese, che li ha veduti questi autori vilipesi e sconfessati poc'anzi, oggi non sentesi in animo di inneggiar loro, e ridesiderarli al timone dello Stato, temendo di patire altre disillusioni.

Nè il Paese, dopo cotante esperienze e dopo le reciproche recriminazioni ed accuse, non è nel caso di entusiastarsi ne per la Destra ne per la Sinistra; il Paese non crede, come fingono credere taluni de' suoi Rappresentanti e Mentori, che le vecchie Parti abbiano a risorgere vigorose, qual strumento utile

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 94

FIORI AVVELENATI

ROMANZO.

PARTE SECONDA

- Si, di mattina; veniteci direttamente appena uscito dall'Ospitale.

« Poschè vi resta ancora qualche cosa da apprenderci. « Per esempio: come avete voi cono-

sciuto questo Ferdinando e questa... Anguilla?

- Ai vostri ordini, anche adesso, se voi lo volete.

- No, basta quando verrete all'Al-

« Oggi voi avete anche troppo parlato, e siete stanco.

« A rivederci John Graham; siate esatto. - Contate su di me, signore.

Saint - Yves chiamò il policemen, il quale, non lungi, sonnecchiava seduto su di una sedia, e tutti e tre lasciarono

la sala. Sulla strada, fu ancora Saint Yves letto, andava riflettendo: che noleggiò un cab e vi fece montare Filippo che si trovava del tutto acca-

sciato. Oramai non c'era più bisogno di po-

liziotti,

nella vita, parlamentare. Il Paese quindi dalla crisi non aspetta altro se non un rimpasto qualsiasi, forse con proporzione di elementi un po' diversa di prima; ma non mai che, senza un pro gramma nuovo, chiaro ed esplicito, o diverso dal programma degli avversarii, abbia a rinascere una Parte politica.

(CONTO CORRENTE COLLA POSTA)

Con la Camera attuale sarabbe poi questa una impossibilità; e chiunque verrà scelto dalla Corona per il rimpasto ministeriale, dovrà industriarsi di allargar la base parlamentare. Ciò essendo necessità della situazione, il Paese non può entusiastarsi, perchè l'entusiasmo non si comanda, e le migliori speranze furono sciupate poi da errori e disinganni.

Quindi anche: questa volta la crisi terminerà nel modo consueto, dando vita ad un Ministero di ripiego, tanto per andare avanti. E speriamo ancora che si tenterà di acconciare le cose pel meno peggio, e che, dopo la prova recente, su punti parecchi i M.nistri nascituri sapranno evitare quanto tornò a scapito de' predece ssori.

Però tutto questo rimescolio non escirà dai limiti dell'ordinaria amministrazione dello Stato, non sarà l'esplicazione di nuove idealità di Governo; quindi non è il caso che il Paese apra il cuore a lietezza insolitu.

Osiamo dire che oggi (tanto la vita politica recò noia e disgusto!) il Paese non si commoverebbe nemmeno, se la Corona lo inv.tasse a pronunciare il suo verdetto coi suffragi delle urne.

Pur troppo, lo agitarsi di passioni malsane, e la indeterminatezza de' criterii, e la confusione de' fatti togliereb bero al Paese quella serenità per cui l'appello alle urne potria, in altre condizioni, diventar salutare. Nè il Paese desidera ora di essere interrogato, dacchè per dare risposta efficace converrebbe che assai, assai più fosse progredita la sua educazione politica.

Grande panico in una chiesa, a Perugia.

L'altra sera vi fu grande panico nella chiesa di Santa Maria Nuova a Perugia che era affollata di donne a bambini, causa un diverbio fra alcuni studenti ed un sagrestano. Molte donne sven-

Il tumulto fu causato da una questione insorta durante la predica fra alcuni studenti, il sagrestano e un ope-

Sebbene il panico sia stato grande, furonvi soltanto alcuni contusi senza conseguenza.

I due amici avevano asceso, fino alla sommită, il calvario; ne sapevano abbastanza, ne sapevano troppo,

L'agente fu pagato e ringraziato. Filippo e Paolo rientrarono all'albergo ln uno stato di costernazione ben facile

a comprendersi. - Ebbene, signori, ha egli parlato il

band to? chiese Pigeonneau. - Si, amico mio, disse prorompendo in singhiozzi, Filippo, egli ha parlato,

ed ha detto quanto basta per avvelenarmi tutta quanta la vita. « Oli la mia povera Maddalena, la

mia povera Teresa, il mio povero padre! Pigeonneau alzò sui suoi padroni uno sguardo di sorpresa.

Egli vide i tratti loro del volto, emunti, scomposti, vide delle lagrime disperate gocciolar sulle guancie di Filippo e comprese che qualchecosa di spaventevole, doveva averli colpiti amendue.

Allora, comprendendo che in presenza di si gran dolore, nulla egli poteva fare, il bravo giovanotto se ne parti e chiusa su lui la porta rientrò in camera sua.

Una volta solo, alzando il pugno, egli imprecò contro un'essere immaginario, mentre una sorda collera si impadronì

Intanto John Graham steso sul suo

- Ma qual'interesse mai possono aver avuto quei gentiluomini, al racconto delle mie storie? andava chiedendosi egli. Perchè han voluto farmi parlare si a lungo?

Il dazio di uscita sulle sete greggie.

Fu distribuita la relazione dell'on. Merzario sul progetto per l'abolizione del dazio di uscita sulla sota greggia. Esso modifica il progetto ministeriale, levando al Governo la facoltà di fissare la data dell'abolizione del dazio. La data sarebbe invece fișsata col 1 luglio

Quando impareremo?

Il Daily News di Londra, a proposito della nostra crisi ministeriale, scrive:

« Un altro Ministero italiano è caduto; questa volta perchè non seppe trovare il modo di fare economie senza ridurre le spese. Gli italiani sentono di non poter sopportare le spese attuali, ma sono risoluti a non diminuire di un jota le loro aspirazioni allo splendore nei pubblici servizii.

a Vogliono avere un esercito degno della loro partecipazione alla triplice alleanze, una flotta che sia l'invidia del mondo, una politica coloniale, città su perbe per lussureggianti edifici pubblici, ferrovie sa agni angolo della penisola, e pubblici impiegati numerosi come le locuste della leggenda. Si potrebbe ritrgliare qua e là, ma tosto si grida in tal guisa, che tutto è indispensabile, da far impazzire il chirurgo che non sa da qual parte cominciare. Guzi a parlare di riduzione nelle spese militari.

« Quanto gli impiegati civili, ciascuno di loro ha almeno tre cugini che sono elettori. I minori magistrati delle innumerevoli corti minori di giustizia devono intascare le loro 40 a 50 sterline annue o morire di fame. In breve tutto deve procedere senza variazioni, a vantaggio degli interessi comuni, e nel tempo stesso ciascuno invoca un allievamento del peso d'imposta, che gli incombe per il mantenimento del suo concittadino funzionario.

« Ciò riesce impossibile, e perciò caduto il marchese Di Rudini. Verra giorn in eni un ministro martire taglierà dovunque senza pietà; cadrà fra l'universale esecrazione, e resterà aborrito per cent'anni, dopc i quali sarà glorificato come l salvatore del suo paese. Come impiego di coraggio morale questa condotta riesce assui profittevole a lunga scadenza. Ma nella vertiginosa vicenda di notorietà che distingue i nostri giorni, nessuno vuoi restare si a lungo senza frutti del proprio capitale. Le ferrovie sono causa di un disavanzo spaventoso; Massaua aggiunge un altro discreto disavanzo; i prestiti dello Stato ai Comuni hanno assorbito altre centinaia di milioni.

« Non tutto il denaro, e nemmeno la maggior parte fu sprecata. L'Italia ha fatto miracoli; il suo errore principale fu di voler troppo in troppo breve tempo. Un altro miracolo di abnegazione, in cui si uniscano Re, ministri e popolo, può solo salvarla dal peggio che la minaccia ».

Certo Mari, droghiere in Carpi presso Modena, ha ereditato tre milioni da uno zio morto in America. Quelli sono

AND DESCRIPTION OF THE PARTY OF

« E dopo tutto, a me che-importa ciò ? « Purchè essi mantengano le fatte premesse, non cerco altro.

Capitolo XXVII.

- Ebbene, amico mio, è della luce che noi volevamo? Ed ora credi tu ch' essa ci acciechi abbastanza?
- Ahimel - Credi tu che noi ci siamo accorciata la somma delle amarezze, del di-

sgusto ? . . . - E dell'infamia? interruppe con gesto di spavento, Saint Yves.

«Oh l'essere infame che attira le donne in un'agguato e le soffoca. Oh, la creatura atroce che ride e diguazza nel sangue, che sveste i cadaveri, che

li sfigura, che li deruba!... - E questa creatura oggi si pavoneggia per entro sale sontuose . . .

« Ella ha dei lacchè, vive nel lusso, nell' opulenza.

« La si rispetta, perchè porta il nome di un'onesto nomo, nome che fu quasi santificato dalla più onesta delle donne, mia madre, la mia povera madre, che nella sua tomba dee fremere di onta e di indignazione di vedersi così rimpiazzata !

- Oh, il mio povero amico, sclamò; Saint-Yves. E i due giovani caddero l'uno nelle

braccia dell' altro, piangendo.

Syenami!... poi bevi il sangue mio...

Dalle Amazzoni del Dahomey ci ricordiamo avere altre volte parlato. Esse vengono reclutate fra le figlie dei capi e fra le giovani schiave. Vestono un corpetto senza maniche, un pantalone assal corto e un berretto di fantasia, sul quale è ricamato un animale per lo più un caimano. Abbigliamento svelto a assai sommario, come si vede!

Tali amabili guerriere — amabili, così per modo di dire - sono circa 1500 e vengono divise in due battaglioni, comandate da una delle prù celebri... guerriere locali.

Queste donne bellicose professario

una ferocia indiavolata.

Il signor Bayol è stato spettatore di un sacrificio umano ad Abome - capitale della despotia del Dahomey - e racconta fatti assolutamente raccapriccianti. Eccone uno, fra gli altri:

«... Vidi portare un uomo su di un akoko, specie di porta bagagli di cui negri si servono per portare la loro mobilia e i vasi d'olio di palma.

« Questo sventurato era legato fortemente su tale porta-bagagli; un berretto nero gli cuopriva il viso fin sopra il naso; un pezzo di legno, specie di mordacchia, gli entrava nella bocca per impedirgli di gridare.

« Due robusti negri portando l'akoko, vennero a fermarsi innanzi al re, il quale disse alcune parole al mingan (boia); questi, alla sua volta, si rivolse alla folla degli astanti, per dimandare loro se il re faceva bene a sacrificare quest' nomo, per onmare la memoria del Monarca suo pridecessore.

Il buon popolo rispose di sì, ed allora il Re dichiarò che avrebbe spedito a suo padre questa razza d'inviato.

« Il boia si rivolse quindi al condannato e gli diede la consegna, consistente in una quantità di raccomandazioni, notizie e saluti da portare al Re defunto. Dopo di che, il disgraziato fu lanciato a terra dall'altezza degli uomini che lo portavano.

« Un' amazzone, dell' età di venti anni si fece innanzi allora. Era una recluta novellina, di cui si voleva provare il coraggio, poichè quella cara creatura non aveva ancora ucciso nessuno.

« Costei armata di uno sciabolone ben affilato, alzò con ambedue le mani la sua arma e colpì il collo del condannato una prima, una seconda, una terza volta... quindi tagliò traquillamente le ultime carni che collegavano la testa al tronco.

« Allora il boia fece raccogliere la testa, ed un uomo andò a collocarla nel palazza del Re, un altro uomo portò via il corpo del decapitato ambasciatore e andò a gettarlo in un fosso.

« Terminata la esecuzione l'amazzone asciugò con una mano il suo sciabolone, e raccolse il sangue nell'altra e lo bevve.... n

L'ultima eccentricità americana.

Un ricco cittadino velocipedista appassionato, espresse morendo, il desiderio che i suoi funerali fossero precisamente quelli convenienti a un libero pensatore... del pedale, cioè esclusiva-

solo dai sospiri di quei due disgraziati, di cui ormai ogni energia si fondeva in lagrime.

- Ebbene, mormorò infine Paolo di Saint-Yves, il piangere non serve a null'altro che a rammollir l'anima, e noi abbisogniamo di ben'altro.

« Calmati amico, e discorriamo. - Sì, disse Filippo, approvando col

E ohbedendo all'amico gli si assise

in faccia. - Anzitutto, riprese Saint-Yves, io voglio dirti una cosa.

a Gli è che noi siamo più che mai, a datare da questo giorno, due fratelli, ed io mi unisco a te corpo ed anima per castigare la miserabile.

all fango che la ricopre non saprebbe schizzarsi su di te, nè su di Maddalena, nè su alcuno di voi, poveri innocenti! « Tuo padre è stato cieco; gli si a-

priranno gli occhi. « Si farà giustizia, e quando il posto

oggi trionfalmente tenuto dalla cinica deliquente sarà purificato, allora soltanto noi riprenderemo la vita dove l'abbiamo ora lasciata.

« Ma fino a quel giorno, addio ai sogni!

« Non pensiamo che ad una cosa: fare il nostro dovere; penseremo al riposo solo quando quel dovere sara com-

- Grazie, disse Filippo, grazie del tuo affetto, della tua devozione. Paolo, Un muto silenzio si fece, interrotto io mi sento l'anima raffrescata;

mente velocipedistici e i suoi eredi si fecero un dovere di compiere scrupotosamente quest'ultimo voto.

Il feretro, coilocato su di un triciclo riccamente ornato a lutto era preceduto da un numeroso gruppo cavalcante la bicicletta e che formava una specie di fanfara suonando con una precisione meravigliosa una marcia funebre commoventissima.

Gli otto figliuoli del morto: cinque femmine e tre maschi, seguivano il mesto corteo in tandem, altra nota specie di velocipedi: e l'intero corteo contava più di duecento bicielette.

Un orologio maraviglioso,

Il Warschawsky Dnjewnik descrive in tal mode un orologio al quale l'orologio Goldfaden di Versavla ha lavorato per ben sei anni e che deve figurare all'esposizione di Chicago: « L'orologio rappresenta una stazione ferroviaria con sale per i viaggiatori, ufficio telegrafico, ufficio per la distribuzione dei biglietti, un bellissimo scalo illuminato e un giardino nel cui centró una fontana lancia in alto uno zampillo dai riflessi argentati.

Lungo gli edifizi della stazione corrono i binari, si allineano i caselli di guardia, i dischi e le lampade segnali. i serbatoi d'acqua e tutto quanto è attinente ad una stazione ferroviaria; ogni cosa riprodotta colla più fedele esattezza e nelle sue più minute particolarità.

Nella cupola della torretta di mezzo dell'edificio principale si trovano: di facciata un orologio che segna l'ora del luogo; ai fianchi due altri segnanti quella di New York e Pechino; nelle due torrette che fiancheggiano l'edifizio sono adattati un calendario e un barometro.

Ogni quarto d'ora comincia nella stazione il movimento; il telegrafista s'avvia pel primo al lavoro, trasmetterido un dispaccio annunziante che la linea è sgombra. Quindi si aprono le porte e sullo scalo comparisce il capo stazione e il suo aiutante; al finestrello di distribuzione dei biglietti fa capolino la figura del bigliettaio; dai caselli escono fuori i guardiani e agitano la banderuola; all'ufccio di distribuzione si forma una lunga fila di passeggieri che munisconsi di biglietti; dei facchini trascinano i bauli; il guardiano suona il campanello; dalla galleria sbuca con frastuono un treno e dopo che la locomotiva ha lanciato un acuto fischio; il convoglio s'arresta. Un ferroviere corre lungo le vetture provandone con un martello gli assi mentre un altro pompa dell'acqua nella caldaia della locomotiva.

Dopo il terzo segnale del campanello la locomotiva lancia un fischio prolongato e sibillante e sparisce nell'opposta galleria.

Il capo stazione e il suo aiutante abbandonano lo scalo e dietro essi si chiudono le porte dell'edifizio della stazione; guardiani ritornano nei loro caselli e dappertutto subentra un completo silenzio, che dura per quindici minuti, passati i quali il brusio e l'animazione

ricominciano.

E' si inessabile l'amicizia quando si sollre!

- Noi non abbiamo, è vero, troppa difficoltà, riprese a dire Saint-Yves, per trovar il nome della viaggiatrice uccisa da Ferdinando e dalla sua complice, e neppure a ricostituire da quel giorno la storia dell' Anguilla.

- Certo; egli è impossibile dubitare che l'Auguilla non si sia sostituita alla vera Mistress Hovvard.

« Un agguato infame è stato ordito dai due miserabili per assassinare la misera.

« Ferdmando deve accortamente essersi informato all' albergo chi ella fosse e quale lo scopo per cui era venuta; a Londra, e poichè tanto somigliava nella tagha, nei capegli all'Anguilla, ecco che si pensò di fare il colpo come fu fatto:

« L' Anguilla vestita degli abiti della sua vittima, col suo velo nero in segno di lutto, tranquillamente si presenta come arrivando dalle Indie, a Lady Rochester, la parente di sir Wiliam Hovvard.

« Costei, accoglie la giovane, con la massima bontà; dessa racconta piangendo i suoi affanni...

« Ella ha trovato nei bagagli della morta, tutto quanto le abbisogna perrecitar la sua parte.

« Racconta la morte del marito il suo dolore . . . ecc. . . .

(Continua)

I CAMPI

Peronospora ed oidio.

Sono persuaso (e mi auguro non sia illusione!) che si sfonderebbero delle porte aperte se ancora oggi ci si sfiatasse a convincere i viticoltori che la peronospora non si vince se non la si previene : l'esperienza deve ormai aver fatto toccar con mano che la vite non si può salvare completamente da questo flagello alla sola condizione di impedire che il flagello scoppi e divampi : e che è per ciò necessario che allorquando ci sono le condizioni favorevoli allo sviluppo di questa maledetta crittogama (e bastano 20gradi centigradi e la rugiada), la vite si trovi già in istato di difesa. Ora, siccome queste condizioni si danno per tempo a primavera, così bisogna essere molto solleciti a cospargere sulla vite il rimedio che impedisca ai semi della peronospora di germinare.

Se però su questo punto fondamentale della lotta contro la peronospora si va d'accordo, non si può ancora dire altrettanto su tutto ciò che concerne i modi di fare questa lotta.

Il rimedio sovrano è ancora oggi il solfato di rame: è proposto qualche altro mezzo, ma siamo tutt'ora nel primo periodo delle prove, e per ora non è prudenza lasciare la via più sicura. Posto ciò; dobbiamo dare il solfato di rame in polvere o in soluzione? La risposta cerchiamola nell'osservazione dei fatti.

Date le condizioni favorevoli di caldoumido, come non mancano mai a primavera, la peronospora può assalire i grappolini, anche appena abbozzati, con tanta violenza da farli perire; è nella possibilità di quest'attacco che dobbiamo temere i maggiori guai.

Orbene, una polvere, assai meglio che non possa fare un liquido, per quanto finamente polverizzato, può avvolgere il grappolo (sia appena formato, sia ingrossato), internarvisi in ogni interstizio, epperciò, depositandovisi, corazzarlo tutto quanto, completamente, contro ogni attacco del malanno.

Eziandio, i teneri germogli, perchè trasudano una specie di umore vischioso che rende minore l'adesività dei liquidi, si difendono più sicuramente con una polvere. E' un aitro paio di maniche quando le foglie si sono sviluppate, hanno preso più consistenza; allora sono a proferirsi i liquidi per ragioni di continuità dell'azione del rimedio e di spesa.

Le foglie si possono difendere anche colle polveri specialmente nei paesi caldi dove di solito predomina il secco, che è un ostacolo naturale allo sviluppo della malattia u vi è perciò minor bisogno dei rimedi liquidi. Ora nelle plaghe più a settentrione, quelle di solito umide, soggette a piogge frequenti, abbondanti, i rimedi in polvere sulle foglie sono insufficienti, perchè facilmente dilavati, meno sicuri, di effetto meno pronto, meno energici. Dunque:

per i teneri germogli, e sempre per i grappoli, rimedi in polvere;

per le foglie sviluppate, rimedi in soluzione (tenuta presente la fatta riserva per i paesi caldi, meridionali).

La preferenza a darsi ai rimedi in polvere per i teneri germogli e per l'uva, ci rende la possibilità di fare, come si suol dire, un viaggio solo e due servizi: contrariamente a quanto molti credono, e fanno pur troppo, la vecchia crittogama oidio è indispensabile combatterla ancora, ed in regola, - ed il solfato di rame non serve per essa : è necessario l'uso dello zolfo. Nulla quindi di più naturale che mescolare le due sostanze e spargerle con un'operazione

E cosa ovvia; ma in merito all'uso del rimedio in polyere, è necessario fare questa considerazione: la condizione essenziale dell'efficacia della difesa è che il rimedio abbia i più numerosi punti di contatto colla vegetazione, onde impedire ai minutissimi semi della peronospora e dell'oidio di germinare; - quanto più il miscuglio è fisso, tenero, impalpabile, e tanto più aumenta l'adesività, il potere di fissarsi sull'uva e sui germogli, tanto più resiste all'azione diluviatrice deile piogge. Ciò anche senza calcolare che con un miscuglio grossolano aumenta il pericolo delle abbruciature.

Con una miscela di polvere finissima, impalpabile, abbiamo questi due grandi. vantaggi: maggiore efficacia e grande economia nella spesa, occorrendone molto meno per avere lo stesso effetto.

Sono cose di fatto, confermate da una lunga pratica. Per esempio, se permettete di citare qualcosa di mio, io, usando gli zolfi sublimati delle miniere Albani di Pesaro, che segnano 90-95 e fin 98 gradi di finezza, realizzo un risparmio di un buon quarto ad un terzo di spesa in confronto agli zolfi comuni; e so di molti viticoltori che ottengono lo stesso risultato ed anche dei maggiori. Vedete quindi quanta importanza si debba dare, non solo alla perfetta mescolanza del solfato di rame collo zolfo, ma eziandio al massimo grado di loro finezza. E fortunatamente l'industria nazionale è oggidì in grado di soddisfare pienamente a queste esigenze.

Quanto all'esecuzione pratica, si rias-

sumo così: Appena i germogli-hanno raggiunta la lunghezza di otto o dieci centimetri, fare il primo trattamento in polvere con zolfo e solfato di rame al 3010: continuare a trattare la nuova vegetazione man mano si sviluppa.

Poco prima della fioritura si farà un secondo trattamento generate o in polvere (con zalfo e solfato di rame al 5 0|0), o in soluzione, secondo la località e la stagione, sulle foglie - in polvere sui grappolmi : allora è di suprema necessità che specialmente i grappolini siano messi completanmente in istato di difesa, che su ogni loro punto si trovi il rimedio: essendo quello il periodo del maggior pericolo.

Per gli altri trattamenti ci regoleremo secondo la stagione e l'andamento della malattia.

Giovanni Marchese.

Un colloquio coll'agitatore russo Ivan Ivanoff, a Chiasso.

La Provincia di Como pubblica un' interessante intervista col famoso Ivanoff, che si trova a Chiasso. Invitato dalle Autorità a lasciare il suolo svizzero perchè mancante di carte, rispose che esse si trovano nelle mani della Polizia italiana; gli si accordarono quindi due settimane di tempo per provvedere ai casi suoi.

Ivanost crede la sua espulsione dall'Italia dovuta principalmente a intrigo di donne. Spera di ritornare presto in Italia. Protesta di non essere anarchico, ed essere repubblicano, soltanto perchè ateo, non conciliandosi l'ateismo col principio monarchico, appoggiandosi ogni monarchico sul diritto divino.

Rinnega il socialismo, perchè s'inginocchia dinanzi a Guglielmo, oppure dinanzi a Bebel a sempre s' inginocchia. La storiella di Carlo Brandt è dovuta alla confusione del suo nome con quello di un suo amico. Ivanoss ha un aspetto di Nazzareno; parla come un ispirato. Egli dice che la Questura di Napoli, mentre trovavasi in carcere, gli offerse 600 lire mensili perchè accettasse un posto di agente segreto di polizia. Fece, sdegnato, mettere alla porta il propo-

La vittoria dei repubblicani

nelle elezioni amministrative in Francia. Tumulto in una sala di votazione.

Parigi, 9. I ballottaggi delle elezioni municipali confermarono il successo delle liste repubblicane che trionfarono per la maggior parte in tutti i capoluoghi.

Radicali e socialisti vennero eletti a Marsiglia e a Tolosa.

La lista socialistica riuscì eletta a Roubaix, ma fu completamente battuta

a Fournies. Ordine perfetto fu mantenuto dappertutto eccetto che a Sigean (Ande) ove scoppiò un tumulto nella sala della votazione al momento della chiusura dello scrutinio.

Si ebbero all'incirca cinquanta feriti, nessuno però gravemente. L'urna fu portata via.

La morte d'un ministro ungherese.

Budapest, 9. - La morte del ministro dell'interno Baross è dovuta a febbre tifosa contratta due mesi fa ispezionando lavori lungo la sponda del Danubio.

La malattia si era complicata ultimamente colla risipola. Si rese necessaria un'operazione che riuscì male.

Giunta la notizia della morte, la Camera levà la seduta in segno d'onore. L'impressione in città è profonda. I giornali escono listati a lutto. Si espon-

gono bandiere abbrunate. Baross aveva solo 44 anni.

Fu avvocato, giornalista di grido, deputato nei 1875. Nei 1884 era ministro. Stabili per l'Ungheria la provvidenziale tarilla ferroviaria a zone.

Diede vita ad importanti industrie ungheresi: era perciò popolarissimo.

Dall' Estrema Sinistra all' annunzio dato dal presidente, si gridò:

- E' morto il migliore dei ministri!

Leopardi e scimmie fuggiti da un serraglio

in seguito al rovesciamento di una baracca del serraglio di Nagyenyed in Transilvania, fuggirono tre leopardi e l parecchie scimmie. Una donna fu ferita alla testa da un leopardo. Dopo viva caccia, i tre leopardi furono uccisi dai gendarmi. Gli altri animali furono ripresi vivi.

Restaurant distrutto dall'incendio.

Londra, 9. Un incendio distrusse il restaurant Scoll. Quattro forono i cadaveri estratti dalle macerie.

Il Vescovo Apollonio di Treviso nominato Patriarca di Venezia, non è disposto ad accettare. Un telegramma che la clericale Difesa di Venezia riceve dal Segretario di Mons. Apollonio, dice : Vescovo non si adalta accellare.

Cronaca Provinciale. Cample sole.

Bagnarola, 8 maggie. Finalmente un po' di azzarra la cielo Oggi splende il sole sui campi su cui imperversò per tanti giorni la bufera che faceva temere il finimondo. Ha molto di anarchico qualche volta ciclo! E nei giorni passati sembrava proprio che là su fisse stata sovvertita ogni legge. Una battaglia tra il male e il bene deve esservi stata combattula, perchè noi abbiamo assistito ad un vero cataclisma atmosferico che da anni melti non si era avverato. Como nel finale di tutte le commedie anche in questa rappresentazione celeste ha vinto il bene, e noi pra possiamo aprire il cuore alla speranza. E speriamo che si abbiano ad effettuare le incominciate semine del granoturco in molti siti della bassa molto compromessi.

L'aspetto della campagna che in generale è buono, mighorerà colta bella stagione. Si prevede un anno di vino, e per me che sono astemio, questa è una dolce lusinga. Noi che viviamo tra i campi come in un romitaggio di Rua, sentiamo il bisogno di un po' di sole, ci esilariamo all'esultanza della natura che sorride nella pienezza della sua vita. I campi ci parlano al cuore col linguaggio soave degli augelletti, coi verde dei prati, col mormorio dei ruscelli, e più ancora col coro argentino delle belle popolane che la sera riedono dai campi. Almeno giù lontano dalla società mascherata, non mi giunge l'eco della maldicenza umana. Qui sono solo colla mia coscienza, e nessuna compagnia mi è più cara!

Molti bellimbusti della città schiavi tutto il giorno della loro telella, ozianti pei callè, colle mani inguantate che.loro stringono i polsi, come le manelle di forza, non conoscono la dolce felicità dei campi. Il sole li brucia, il zeffiro mattutino ferisce i loro nervi, la solitudine li annoja, e se sono proprietarii di stabili divengono cattivi padroni, perchè inconsci dei bisogni dei loro dipendenti, e ingiusti nel giudizio sul loro operato.

Visitate i contadini, ha detto un somino economista ai proprietari di fondi, altrimenti un giorno i contadini visiteranno voi. Guai se un giorno questi paria della società stanchi di sudar sulla gleba, getteranno lungi la zappa per guardare in faccia ai padroni! Quel giorno il leone ferito manderà un ruggito che avrà un'eco terribile nelle città. I malnutriti di queste si uniranno in causa comune con i malnutriti della campagna, e la società sarà scossa dalle fondamenta. Dei Ravachol pronti al segnale, ve ne sono a decine occulti nelle campagne. Li frena ancora la parola del prete, l'ignoranza dei diritti sociali, il sentimento della famiglia. Quando questi freni saranno spezzati, la catastrofe sarà inevitabile.

- I bachi in qualche sito sono giuntialla prima muta; però i gelsi banno risentito dell'avversa stagione e la foglia è gialla come la cera di un itteriziato. Il caldo rimedierà, se con esso non verranno disgrazie.

Intanto fidiamoci del cielo, e se questo i ci vorrà essere avverso, voltiamoci col diavolo.

- Mi dimenticavo di dirvi qualcosa del nostro Comune. Domenica scorsa furono sorteggiati quattro Consiglieri che devono essere rimpiazzati nelle prossime elezioni. Essi sono: Fabris D.r Giovanni (sindaco) Segalotti Giuseppe (assessore) e i signori Coassini Nicolò e Milani Andrea.

Su questi nomi non faccio giudizii. Se interrogo l'opinione pubblica, posso arguire che vi sarà lotta. Il mio voto lo ho già preparato. Non varrà niente, perchè sarà un alomo vagante, ma sarà coscienzioso e sincero come tutti quelli che finora ho posti nell'urna del mio Comune.

A rivederci dunque il giorno della Gaetano Toniatti. battaglia!

Le ultime bufere. Aviano, 8 maggio.

Qui non abbiamo avuto grandine, fra venerdi e sabato: ma una notte burra. scosa. Dalle due ant. alle otto circa, venti fortissimi; poi andarono gradatamente cessando. La neve sui monti scese fino ai cinquecento metri circa,

f a sagra di Rivarotta.

Palazzolo dello Stella, 9 maggio. Sembra che Giove Pluvio abbia finito di romperci tanto le scatole, a sarebbe ora, poichè, in questi dintorni ci sarà ancora da seminare il granoturco per circa in tre quarti di terreno.

Ieri fu una magnifica giornata e nel vicino paesello di Rivarotta, nell'occasione della sagra, vi fu un concorso straordinario di gente. Quei pacifici abitanti, in forza del viribus unitis, fecaro di tutto per attirare gente nei loro villaggio « grandi archi trionfali, fuochi artificiali, illuminazione, banda Municipale di Latisana ».

Ed a proposito di questa banda, permettete che ne faccia gli elogi franchi e sinceri. Ciò torna anche a lode di quel bravo ed infaticabile maestro, che è il signor D. Russolo di Portogruaro.

Una vittima della bufera.

Sequals, 8 maggio.

Qui siamo piombati nel più crudo laverno, Iori l'altro nel pameriggio una bufera di grandine, quale da lunghi anni in questa stagione non si vedeva, devastò tutta la vallata, Icri poi la neve cadde così fitta, che ha coperto le Alpidi un bianco strato sino alle falde, cioè all'altezza di Medano e di Topro. Nevicò anche sull'altipiano di Solimbergo. •

Vi furono pur troppo delle vittime. Vicino a Toppo, colpito per via dalla tormenta fu rinvenuto agonizzante un povero vecchio da Fanna (Maniago) certo Antonio Cipolli padre del tenente Cipolli giorni sono perito miseramente Sabarguma presso Massaua in seguito a caduta da cavallo. Il ciclone fu cosi tremendo che piante annose qui a Sequals furono divelte dalle radici è travolte verso il poligono. Cadde anche qualche muro.

I nostri artiglieri intanto sono acquartierati. Il cannone tace, e la raffica ci porta a quando a quando lo squillo delle loro trombe.

Speriamo che il tempo migliori, in ogni modo, per questi paesi, il già scarso raccolto è quasi completamente perduto.

A proposito del tenente Cipolli, leggiamo nell'Eritreo giuntoci oggi:

Il 20 corr. il signor tenente Cipolli, aiutante maggiore del 4.0 Battaghone Indigeni, trovandosi presso Saberguma proveniente da Ghinda, fu colto da improvviso male, a cessava poco dopo di vivere.

Le nostre condoghanze all'Esercito, di cui era un distinto ufficiale, ed alla sua famiglia, che egli amava tanto teneramente.

Giovedì alle ore 5 pom. ebbero luogo funerali ai quali intervennero il Governature, tutte le autorità militari e civili ed il Capo banda Batha Agos.

Un figlio che minaccia di morte il proprio padre Per quistioni d'interesse, Giovanni

Toffoli di San Quirino di Pordenone, fu in pubblica via minacciato di morte a mano armata di roncola, dal proprio figlio Clemente Toffoli.

Il pericolo di vie di fatto potè essere evitato per l'accorrere di altre persone. Quel figlio malvagio fu denunciato.

Furti a Facdis.

Di giorno, dalla casa aperta e momentaneamente incustodita di Spollero Giovanni, rubarono oggetti di vestiario per lire 14.50 circa. Nessun indizio sugli autori - Due giorni dopo, dall' esercizio pubblico di Zaban Francesco. Luigi Juri rubava un pezzo d'argento da lire due. Fu arrestato.

La soppressione degli ispettori scolastici

Dall' alta, sponda destra del Tagliamento, maggio.

È inutile chiedere quante visite all'anno fa l'ispettore scolastico alle scuole del suo circondario, prichè, ciascuno lo sa, che in media sono due; piuttosto domanderemo quale utilità traggono i maestri e le scuole da tali visite. — Se consideriamo che le due visite si restringono a poche ore e a pochi esercizi, le più volte male impartiti, facilmente si potrà dedurre che nessuna utilità essi ne possono ricavare, ma bensì spreco di tempo e talvolta anche di quattrini... per pagare il pranzo all' ispettore.

Or bene, se le visite dell'ispettore scolastico riescono di nessun vantaggi i per le scuole e pe' maestri, a che cosa allora si riduce cotesto tanto vantato officio? — Ve lo dirò io. — A compilare statistiche di nessun valore, pérchè le cifre sono tutte arbitrarie, a scrivere relazioni di nessun costrutto, a pochi altri lavori di scritturazione, fatti per lo più da qualche maestro che fa da segretario all'ispettore. - E poi?... Ah! Ah! A quistionare coi Comuni, qua per un fabbricato scolastico che si vorrebbe far comperare anche quando gl' interessi della scuola nol consentono; là a impugnare una nomina solamente perchè non va a genio all'ispettore; costà a perdersi in ambiziosi puntigli, in capricci, in inezie, insomma a mettere il mal umore, la discordia fra scuole e comuni. — Ma, e se non fossero gl'ispettori a tener in riga i maestri?... Non mi fate ridere. Gi' ispetteri fanno più male che bene ai maestri, o li corrompono con sovrabbondanti lodi o li avviliscono con immeritati castighi,

E dunque? - Dunque concludo che, dimostrato che gl'ispettori scolastici sono inutili, ne viene di conseguenza che si debbano sopprimere ed affidare: l'insegnamento a mani più esperte e diligenti, obbligando i comuni a scogliersi il proprio direttore didattico.

Tanto, la libertà di discutere è sancita dallo Statuto fondamentale del Regno : ed ecco che, obbedienti a questa massima, noi stampianio il suesposto articoletto, sebbene persuasi di una sola cosa : chi e' non caverà un ragno dal buco. L' ordinamento scolastico italiano è molto complicato. Si potrà modificarlo: ma forse, anche troppo spesso lo si modifica già; a qualora non si dovesse proprio rimaneggiarlo da capo a fondo — il che non ci auguriamo per ora -, l'abblizione degli ispettori scolastici; resterà un pio desiderio. D'attronde, di proprio inutile affatto l'opera loro ed anzi dannosa, come serive il nostro corrispondente?... Le sue affermazioni ci paiono troppo assolute.

T. igesimo.

Cividalo, 10 maggio.

Ricorrendo jeri il trigesimo della morte del mai abbastanza compianto Ant nio di Parrizio Regnonovo, il egregia famiglia Regnonovo, con felicissimo pensiero fece celebrare una Messa da Requiem del Maestro Gruseppe Arrigo di Firenze a sullragio dell' estinto, nella Veneranda Chiosa di S. Marco di Rabignacco.

Concursero i migliori artisti e dilettanti di Cividale. L'esecuzione fu accoratissima e perfetta - La direzione era affidata all'egregio Maestro Sussuligh the ha date una interpretazione supenda - Alt' Harmonium, sedeva II chiarissimo Maestro Tomadini.

l concerti erano affidati agli Egregi Signori Luigi Bront Baritono, Valentino Bulfoni I tenore, a Giuseppe Sujani II tenore che ebbero un'attimo esito.

Merita lode speciale l'esimio Maestro Tomadini che si adoperò indefessamente pell'istruzione e concertò l'esecuzione.

Sarebbe buona cosa che si ripetessero simili esecuzioni, ed è anzi assaj deloroso che non si possano dare nella Gamma nostra Collegiala.

Da vendersi un locomobile per la trebbiatura Risone-Frumento-Avena, tipo minore, della forza di due cavalli con relativo trebbiatolo fab' rica C. Morsier di Bologna, in ottimo stato, adatattissima per la sua forma alla trebbiatura cereali anche in collina.-Comandasi prezzo convenientissimo; rivolgere, domande al Sig. Luigi Cappellina, Portogruare.

Cronaca Cittadina.

| Udine — Riva Castello — Alterra sul suolo m. 20, sul mare m. 130. — GIORNO 10 Maggio 1892 — | nai | \$ 8° | tello - | astello — Alterso — GIORNO 10 | Met 10 Ma | Hettino Reteoralogico. | n. 20, | eni mo | 9. | m. 130 | | |
|--|----------------|-------------|--|-------------------------------|--|--|------------------------|---|---------|---------------------|--------------------|--------|
| | _p i | - | 12 m. 3 p. | 3 p. | 9 p. | Mass. | Min. | Media | | 7 ant. | 7 ant. Min. all'ap | all'ap |
| Temperatura Pressione atmosferica | | 9 Мад | 16.4 | 19.2 | 14.5 | \$0.50 1 | 6.8 | 7.1 | 10 Magg | 13.4 748.x SE | œ. | |
| Acqua caduta nelle 24 h Stato del cielo. | | | Vario. | | | | ' ' | | io | ' | , | |
| NOTE Vario | ٠ ا | | | | | | | | | | | |
| | | 20 | otletti | no as | Botlettino astronomico R. | CO R. | Pirovano. | .0. | , | | | |
| Sole Passa al meridiano: 1153.3 | di R | orn orti | ore di Roma 4.32 7.15 eridiano: 11 53. 3 | Lung | Company of the last of the las | leva ore 4.56 s tramontaore 3.54 m eta giorni 13.6 Fare | 5 . 8 3.54 m 3.6 | Sole declina- zione a mez- zodi vero di Udina. | a m | | + 17° 48° 33" | 33 |

Società Veterani e Reduct.

Si avvertono coloro, anche se non Reduci, i quali intendessero di recarsi a Caprera in occasione del decimo anniversario della morte del Generale Garibaldi, 2 giugno, che presso la sede sociale potranno ogni sera dalle 7 alle 8 e mezza, fino al 17 corrente, avere tutti quegli schiarimenti dei quali abbisognano per le condizioni di viaggio.

Disgrazia evitata per miracolo.

Verso le dieci e mezzo, in via Paolo Canciani, un ragazzo addetto alla Cartiera Fenili e C, portava un fiasco contenente acido solforico. Improvvisamente, il fiasco si spezzò e l'acido si riversò sui calzoni del portatore, e per la via. Tosto, il ragazzo fu condotto nel Cassè del Moro, dove lo si fece svestire dei calzoni evitando così che il poveretto riportasse bruoiature sul corpo.

Un pietoso prestò al ragazzo un pajo di calzoni: glieli prestò, ma farà opera più completamente meritoria regalando

Due ragazzi questuanti.

Di Giusto Adolfo e sorella Regina furono arrestati ieri per questua. L'A dolfo è cieco; egli ha circa deicisette anni. La sorella Regina, che ne ha tredici, lo conduce per le vie. Sono nativi di Galleriano. Da circa un anno colla madre, che presta servizi presso varie famiglie, abitano in via del Pozzo

Arresti.

Fu arrestato jeri certo Giacomo Pitton fu Andrea d'anni 29 chincagliere da Latisana, perchè ricercato di arresto dalla R. Questura di Verona sicrome imputato di borseggio. 🔗

- Venne anche arrestato Colombo Caterina fu Giovanni d'anni 35, nata a Tricesimo e domiciliata in via San Lazzaro N. 125. Essa deve scontare cinque giorni di detenzione per oltraggio.

pecile (pr Polotti dott Domenico 1 Simo : Nor dei concim A Italia (2). 617 uso o Commi indirizzata Vuso deire

Ad opera

vosta dei

parte della In pochi ai notevole ch della loro escia. « Pero, o non ha di nostre car del loro m determinal quali colt mente rim monio di zioni indis da tempo locale di poluto ric

« Onde

contadini,

'esperien: solla con corrano t durata e come arti terreno e regna mol e valutarli nerale inc adoperarli « Dissip izzare le agricoltor possibile questo «Per q esultati 🤄

mazione,

coltori, a

ringraziar

laborazion

iubblicazi

esperienza un certo v nnove e j aumentar « Malgr juanto a ose ci co diversi poche fo juali noi mportanz faranno c guirsi pel più cert oratica lo senso, do » In qu cune, do eui ci tro

avranno mande al Associaz sarà ben giovevole. Il libro ell' Assoc acquistare fissato lie

bile brevi

deside

II sule Abbiam Venezia 🚶 suicidio c o corr.

Paolo sui adi quell' (Come : fedrigo, 1 residen del Dazio Moggio.

Veniam miglia Pe **E**il defunto rentela, d invid espr di fiducia stremn tr nori. E nel p

vento della Ven lutto r pover amici, che at mesto Ora il ad un m sotto le v

sin cui and trova le Per ass ire non passo il dissesti fir

Nella Ch tre la sign nel Reggi stava per zione, ver

portamone centesimi.

Ad opera di una Commissione composta dei signori cav. prof. Domenico Pecile (presidente), Grassi Autonio, Pilotti dott. Giov. Batt. e Rubini dottor Domenico fu compilato un libro utilissimo : Norme pratiche intorno all'uso . dei concimi arlificiali nelle varie regioni d'Italia.

« L'uso dei concimi artificiali - scrive Commissione nella sua premessa hadirizzata Agli agricoltori friulani, l'uso dei concimi artificiali ha, in molta varte della nostra Provincia, raggiunto na pochi anni una diffusione veramente motevole che, costituisce la miglior prova della loro riconosciuta utilità ed effi-

« Però, col generalizzarsi del loro uso, ! non ha di pari passo proceduto nelle . nostre campagne l'esatta conoscenza del loro modo d'agire, non si è peranco determinato come, in quali misure, su anali colture essi riescono maggiormente rimuneratori, nè divenne patrimonio di tutti quel complesso di cognizioni indispensabili, che la scienza ha : da tempo acquistato, e che l'esperienza locale di pochi agricoltori istruiti ha spotuto riconoscere.

«Onde avviene che presso i nostri l'esperienza ha indotto sull'efficacia e salla convenienza di questi concimi, Icorrano tuttora vieti pregindizi sulla durata e sugli effetti loro e si ritenga come articolo di fede che sforzino il terreno e agiscano per un solo anno; regna molto buio sul modo di conoscerli e valutarli, ed è a lamentarsi una generale incertezza sul miglior modo di adoperarli.

« Dissipare questi pregiudizi, generalizzare le poche nozioni necessarie alagricoltore pratico, diminuire per quanto "possibile le incertezze : eccu gli scopi di questo modesto lavoro. 🔌

«Per questo scritto ci servimmo dei resultati di una inchiesta sulla concimazione, rivolta ai migliori nostri agricoltori, ai quali rendiamo i più vivi ringraziamenti per la loro efficace collaborazione. E ci servimmo anche delle pubblicazioni già fatte sui campi di esperienza friulani. Esso perciò acquista un certo valore di praticità, che soltanto innove e più generali prove verranno ad faumentare.

« Malgrado la nostra ripugnanza, per quanto affetta d'assoluto, necessità di cose ci condurrà in fine a compilare per i diversi terreni e per le varie colture, poche formole di concimazione, alle quali noi non intendiamo dare che una importanza molto relativa: esse non Maranno che tracciare le norme da seguirsi pel conseguimento del migliore più certo resultato economico; la sola pratica locale, potrà dire se, ed in qual senso, dovranno venire modificate.

» In questo scritto molte sono le lacune, dovute anche alla necessità in ficui ci troviamo, di essere il più possi- i essa deve attraversare il cono di pebile brevi; mu gli agricoltori dubbiosi de desiderosi di saperne di più, non avranno che da rivolgere le loro domande al Comitato degli acquisti, presso l'Associazione agraria friulana, il quale sarà ben f lice di poter loro riuscire giovevole. »

Il libro si distribuisce gratis ai Soci lell' Associazione ; i non soci lo possono acquistare a prezzo opportunemente fissato lieve.

🏭 ll saicidio di un provinciale a Venezia.

Abbiamo riportato dai giornali di Venezia la notizia ed i particolari del suicidio cola avvenuto la notte dal 4 al 5 corr. in Campo S. S. Giovanni e Paolo sui gradini del portone d'ingresso Adi quell' Ospitale Civico.

Come si sa, il suicida è Leonardo Fedrigo, nato a Zompicchia di Codroipo e residente a Resiutta, subappaltatore del Dazio Consumo del Distretto di

Veniamo a sapere che la distinta fa miglia Perissutti di Resiutta, alla quale defunto era ligato con vincoli di parentela, costernata al ferale annuncio, minviò espressamente a Venezia persona di fiducia per rendere alla salma l'estremo tributo di affetto, gli ultimi o-

E nel pomeriggio del 7 corr. mentre vento impetuoso sollevava le onde della Veneta Laguna, due barche parate a lutto recavano a S. Michele i resti del povero morto, seguiti da quattro amici che sin all'ultimo vollero assistere al mesto e pietoso ufficio.

Ora il valentuomo, che soggiacque ad un momento di sconforto, riposa sotto le verdi zolle in quella città fatata Fin cui anche il triste

. pensier della tomba

trova le sua seduzioni.

Per assicurazione dataci, possiamo dire non esser vero che al disperato passo il Fedrigo sia stato spinto da dissesti finanziari.

Borseggio.

Nella Chiesa delle Grazie, iersera, mentre la signora moglie d'un capo operaio nel Reggimento cavalleria qui stanziato ta a stava per baciare la reliquia dopo fun-Mone, venne destramente privata del portamonete contenente lire sedici e centesimi.

Eclisse di luna.

Dimani - se il tempo sarà bello -vedremo il secondo dei quattro eclissi di quest'anno. Il primo, che fu di Sole, successe il 26 aprile, ma esso, bellissimo perchè affatto totale, non potova esser visto da noi. Peccato! Era solo pienamente visibile dalle estreme regioni australi del Pacifico, cioè per quel tratto di oceano che divide l' Oceania dall' America del Sud.

Vedremo il secondo. Esso apparterrà alla Luna ed avverrà nella notte tra la sera di domani, mercoledi, ed il mattino del giovedì. Il momento migliore per poterio vedere sarà verso l'ora di mezzanotte, cioè pochi minuti prima delle dodici, perché allora l'eclisse si mostrerà nel massimo aspetto, che è quello detto del mezzo. L'oscuramento del nostro satellite sarà quasi totale. Se si prende per misura il diametro del disco della Luna, la grandezza dell'eclisse sarà di precisi 953 millesimi di tale u-

La scena avverrà nel campo della costellazione della Bilancia, che in quel momento si troverà sul meridiano al basso del nostro orizzonte. A desira delia Luna vedremo Spica, la stella più bella della Vergine. A sua sinistra distinguecontadini, insieme colla convinzione che remo Antares, il Sole più splendido dello Scorpione. In alto, quasi al meridiano, brillerà Arturo, il più fulgido dei soli di Boote,

Quella sera la Luna compierà il suo tondo, cioè sarà al plenilunio, e quindi noi ne vedremo il disco nel pieno del suo spiendore, quando quella bella faccia serena, poco a poco oscurandosi, per quasi tre ore e mezzo ci farà assistere al più grande ed al più maestoso dei fatti che Dio ci ha concesso di ve-

La Luna entrerà nell'immenso cono della notte, ombra tenebrosa della Terra e regno cupo del silenzio. Il suo bel disco comincierà a perdere il suo rotondo e quasi incavarsi a sinistra e poco a poco velandosi si oscurerà finchè scomparirà quasi per intiero dai nostri occhi. Di tutto il suo rotondo resterà intatto e splendido solo una piccola porzione verso sud, cioè dalla parte che par più vicina al nostro orizzonte. Tutto il resto superiore, verso nord, là ove ad occhio nudo vediamo la macchie che chiamiamo mari, resterà eclissato.

Nondimeno anche questa porzione, quantunque si trovi proprio nell'ombra, trasparirà sotto un velo rossastro quasi del color del rame, perchè i raggi del Sole che rasentano la Terra non procedono diritti, ma si ripiegano e si rifrangono nell'aria come bastoni nel 'acqua, e vanno a rischiarare per alcun po' il disco della Luna.

La Luna non si eclisserà tutta ad un tratto, ma grado a grado, e prima e dopo l'oscuramento si coprirà d'una tinta smorta. Ciò è perchè, prima di entrare e dopo di uscire dal cono d'ombra, nombra, che è uno spazio intermedio tra la luce e l'ombra. Se osserviamo le ombre portate dai nostri corpi, vediamo infatti che l'ombra non si stacca mai netta e decisa dalla luce. Tra l'una e l'altra il passaggio si fa per gradi insensibili.

Ecco le date, in tempo medio di Roma, delle varie fasi dell'eclisse, tolte dal pregevole Annuario astronomico di Venezia dell'abate Tono di quell'osserva-

La Luna entra nella penombra all' 11 maggio a ore 8,45 pom. La Luna entra nell'ombra all' il maggio

a ore 10, pom. Il mezzo dell' eclisse succede all' il maggio

a ore 11,42 pom. La Luna esce dall' ombra al 12 maggio a ore 1,25 ant.

Nocietà Impiegati.

a ore 2,40 ant.

La Luna esce dalla penombra al 12 maggio

Nell'assemblea di ieri sera, 114 furono i votanti. A Presidente fu eletto l'ing. Bucchia; a vice-presidente il prof. Del Vago, entrambi con 111 voti.

Comitato frinlano degli Ospizii y ariof.

A tutto 10 giugno p. v. presso la Congregazione di Carità (dove ha sede il Comitato) si ricevono le domande per bagni marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonchè da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vacinazione. La Presidenza.

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ancora per pochi giorni gli ultimi — procederà alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d' origine.

Corso delle monete.

Fiorini, 218.75 — Marchi 127.— — Napoleoni, 20,65.

Ospizi Marini.

XXIII. Elenco offerte 1892. Somma antecedente L. 1406 Panciera fratelli lire 5.

da eseguiesi oggi dalla Banda militare in Piazza Vittorio Emanuele dallo ore 542 alte 7 pom.

Roggero

Petrolla

. Marcia « Motivi Na.

poletani » 2. Finale II. « Jone »

3. Waltzer « Gioventit do-Waldteufeld rata » Rimembranze a Der

Freischütz » 5 Pot Pourry a Fra

Wéber Auber Diavolo » N. N. 6. Polka

A Madras in Australia, a Java, nel Zanzibar, vi sono delle foreste di Sandalo, ma l'essenza non ha le proprietà di quella di Mysore che è la sola eschisivamente che entra nelle capsule di Sandalo Midy.

I legni delle diverse suindicate provenienze differiscono d'odore, di densità; sono a più buon mercato e servono, coll'essenza di cedro, a tagliare o falsificare l'essenza di Sandalo di Misore; per tali motivi dunque bisogna sempre richiedere la firma di Midk.

AVVISO.

Deposite esclusivo dei Biscotti per Thè Dessert della rinomata Fabbrica Anglo -. Hungarian Biscuit Company

în Gijar (Raab) Ai rivenditori si accorda scento. Offelfedia Dorta.

VOCI DEL PUBBLICO Una «correzione».

Caro Cronista.

Pelare? Si pelano i vimini? Voi lo credete, o almeno lo dite, o almeno riferite che altri lo abbia detto in seno all'Associazione agraria friulana. I vimini hanno dunque pelo? Dove? e a che serve? e perchè quei signori dell'Associazione glielo vogliono svellere?... Misteri !

Ma forse quei signori non hanno detto pelare, bensi spellare. Comincierei a capire. Tuttavia, visto e considerato che la pelle è una membrana animale, non sarebbe meglio che, parlando di vimini, si dicesse scortecciare o sbucciare, o anche scorzare?

Poichè le voci ci sono nella lingua, adoperiamole, quando occorre, con proprietà. Eccomi sfogato poiche quel pelare mi aveva urtato il sistema nervoso: e uno sfogo mi ci voleva. Grazie.

Il cronista non fece che riferire quel che al ri ha detto; laonde rimanda questa letterina agli oratori dell'Associazione agraria Friulana. Scorzare, scussà, spelá: spelà un fig, spelà un cudumar... La voce adoperata da quegli oratori avrebbe dunque sua spiegazione nel dialetto, e sarebbe un peccato di... idiotismo!

MEMORIALE DEI PRIVATI. Bando.

Per Vendita Volontaria a Pubblico Incanto.

Il sottofirmato Notaio rende noto che nel giorno 11 Maggio prossimo, nel suo studio in Udine Via Rialto N. 5, alle ore 11 ant. seguirà un pubblico incanto per la vendita di vasto fabbricato senza mobilio situato in Cividale - Via Cavour, al Civ. N. 16, descritto in Mappa di Cividale ai N. 823 - 824 - 825 -5723 - 5724 di comulative pertiche censuarie 8.56 colla rendita di L. 358.24 di proprietà del sig. Tomaso Cav. Nussi.

Oltre una vasta cassa signorile vi è annessa una filanda di seta a vapore di N. 46 Bacinelle, la quale può utilizzarsi, e può anche essere facilmente levata a piacere dell'acquirente; più un vasto giardino di piante resinose e da frutto; il tutto in prossimità della Stazione ferroviaria.

L'incanto sarà tenuto colle norme di metodo, ed aperto sul dato! di lire 28000.00 ventiottomila, e sara condotto col sistema delle candele di che l'art. 674 del C. P. C.

La deliberà seguirà a favore del migliore offerente, il verbale di delibera e vendita sarà il titolo di acquisto pel compratore.

Nessuno potrà concorrere all'asta se a garanzia dell'offerta non abbia previamente depositato nelle muni del sottoscritto lire 3000, tremila in danaro, quale caparra e principio di pagamento dell'immobile; a seguito poi della delibera dovrà il compratore avanti delle firme del contratto saldare l'intiero prezzo ed esborsare le spese tuttte relative all' asta ed alla vendita.

Udine, 26 aprile 1892. D.r Aristide Fanton Notajo,

Gazzettino Commerciale. Mercato Granario.

| Granot. com. Gialtone | _ | L. | 12.50 13 | A D | 12.75 13.50 |
|--------------------------|----|----|-------------|--------|----------------|
| | n) | 10 | 11.50 | 70 | -,- |
| Segala - | 5 | M | 16.50 | D | , |

Le difficoltà della crisi continuano. neppur oggi ancora nulla di positivo. L'incarico di comporre Il Ministero non venne ancora affidato a nessuno.

Notizie telegrafiche.

I funerali di una vittima della dinamite.

Parigi. 9. I funerali di Hamonod, morto all'ospedale San Luigi, in seguito alle ferite riportate nella esplosione della trattoria Very, furono so-

Seguivano il feretro, il prefetto della Senna, quello di polizia, rappresentanze del municipio, funzionarii, guardie e una folla numerosa.

Al cimitero del Père Lachaise, Santon, presidente del municipio di Parigi, fece un discorso, deplorando le vittime innocenti a soggungendo: « i pregiudicati (repris de justice) che pretendono di farsi giustizieri, cercheranno forse di commettere altri delitti, ma i loro assalti contro la società riusciranno vani. Il carattere della lotta che tentano intranprendere è vile e ripugna all'immensa maggioranza del popolo di Parigi, onesto e coraggioso.

« Non abbiamo davanti a noi un partito, ma una vera associazione di malfattori, che una ben organizzata polizia preventiva basterà a distruggere. »

Concluse così : « Sforziamoci di soddisfare le legittime rivendicazioni dei lavoratori e di tranquillare gli animi. »

I provvedimenti per Roma.

Roma, 9. Oggi alle ore 4 in casa dell' on! Baccelli ebbe luogo un'adunanza di vari deputati di diverse Provincie per discutere la mnova fase dei provvedimenti per Roma, dopo la crisi ministeriale. Parlarono Baccelli, Cefaly, Zeppa, Solimbergo, Antonelli e Barzılai. Si concluse di comune accordo di ottenere dal futuro Ministero, che porti presto all'approvazione della Camera la convenzione fra il Governo ed il Comune; altrimenti il Comune di Roma corre pericolo di fallimento,

Luigi Monticco, gerente responsabile.

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

(prentino)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne: - Cura idroterapica -Bagni russi. - Sala elettrotéraplea. - Inclazioni. - Aria compressa.

Aperto dal 10 Maggio a tutto Settembre Medico di cura Fratelli dottori Waizdott. . Fachice proprietari.

Si Distribuisce

in tutto il Regno Gradis

Bollettino Ufficiale completo della seconda Estrazione della Grande

LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO

che ebbe luogo il 30 Ap ile u. s.

Le vinci'e vengono pagate a vista in contanti, senza alcuna ritenuta, dalla Banca Willi Casarete di Eseo, Via Carlo Felice 10, GENOVA.

Sono molto ricercate le Centinaja complete di numeri che hanno vincita garantita e concorrono ai 15340 premi da lire 200,000 - 100,000,

10000 - 5000 ecc. ancora da sorteggiarsi.

Pressima Estrazione 31 L gosto

& & P 3a

Udine-Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Parascli d' ultima novità --- ombrellini di seta, ecc. — eleganti bastoni per passeggio — portamonete — valigio bauli pipe di schiuma.

Assortimento III parapioggia - prezzi molto vantaggiosi — clientela este sissima.

G. B. Degani.

Grande Deposito Vint comunt, da pasto e di liuso. Chianti - Pomino - S. Felice -- Barolo vecchio -- Lambrusco di Sorbara - Marsala rosso vecchio - tohannisherzer ecc. - Servizio a domicilie.

In via Giuseppe Mazzini N. 18, presso il signor Daniele Michelloni negoziante in sete e cascami, trovasi disponibile seme bachi giallo e bianco di confezione cellulare, di uno dei più accreditati stat bilimenti Francesi.

c'è sempre hisogno di acquistare qualche cosa per lare del Regali. Fra la scelta tutti cercano l'articolo che appaghi l'occhio, che soddisfii il gusto del palato e che sia di prezzo convêniente. Di questi graziosi oggetti di fantasia confezionati anche con dolei soprafici tanto per fancicili" che per; adulti se ne trovano visitando la Rinomata Confetteria di Vilcenzo Zavagno: Merceria S. Giuliano vicino il campo 739

VENEZIA. Fabbrica premiata dei rinomati ettadizionali Baicoli (Biscottini) specialità Ve : eziana che si vendono in scatole da 100 L. 1 25 -- da 200 L. 200 -- da 500 L. 500. Con soli cent. 60 per l'affrancazione si spedisce franco in Provincia un paeco postale che può contenere 5 scatole da 100 baicoll, oppure 3 scatole da 201 o una da 50.

PER MATRIMONI:

12 elegantissimi sacchetti di raso seta dolla misura di centimetri 19 per 11, con monogramma od iniziale e con rametto sovrapposto di fiori Celro per sole L. 14.00 la dozzina franco di porto in qualunque; parte del Regno.

A richles's si spedisce anche Bombo niere e Sacchetti ricchissimi con stemmii e corone gentilizie per l'occasione di matrimoni a prezzi di tutta convenienza

D'affittarsi

vasto Magazzino e Granajo.

Per trattative rivolgersi alla Ditta Luizi Storetti - Suburbio Venezia.

SUONATORI

Corde Armoniche e Strumenti ad arco e pizzico d'ogni gualità Grande ribasso del 25:2010 MANDOLINE CHITARRE della Ditta VINACCIA - NAPOLI. Noleggi — Riparazioni — Cambi ... Pagamenti rateali

ERBA CARLO Merceria S. Salvatore - VENEZIA

4027 Impossibile concorrenze 4948.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO Società Anonime per Azioni - Stab lite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17. (Palazzo della Fondiaria)

FONDIARIA INCENDIO Capitale Sociale 8,000,000 di Lire interamento versate.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulm ne, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari. Ammontare delle assicurazioni in corso al

1 Gennaio 1891 2,154,092,964

Presidente del Consiglio d' amministrazione Principe D. Tomaso Corsini, Senatore del Regno - Vice Presidente : Bassi Comm. GIRGLAMO.

NOT SEED TO SEE THE PROPERTY OF THE PROPERTY O

FONDIARIA VITA Capitale Sociale 25 milioni di Lire Capitale versate; 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicu=" rati agli utili in ragione dell' 80 Up. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite; de tazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assiculfazioni contro i casi fortuiti di qualunquo siasi natura che possono colpire le

Capitale assicur. al 31 dicembre 1890 Lire 123,695,419

Presidente del Consig. d' Amm. Don An-DREA de' Principi Consint, Marchesa di Giovagallo - Vice Presidente : cav. prof. Tr. BALDO ROSATI.

Directore Generale EMELLIO CULTARED

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei lero Statutte faceltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali a le riserve accumilitate. AGENZIE GENERALI in tutto te principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da FA III CLOZA Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

Tables (1)

Bomba

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nestro Giornale presse l'Ulficio principale di Pubblichtat. MANZONI e C. MILANO Via San Pacio II — ROMA, Via di Pietra SI — NAPOLI, Painzzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontano Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Birest.



Abbi

Merc

tenio tenio

intoller abhiam del Mi ed infa ambizi Epp bugie,

tacolo

quali s

della c

Ecco menica nimo italian ₹ potrà

> loro i valore diocri

Per ch' è doma nell'-a recch bito (acora

Non a nè di unica con (ráte nire

> Chiac Appe

raffaz guilla « C pover sante denze

snoi stre Saint passa tasi ma, che s

perfe